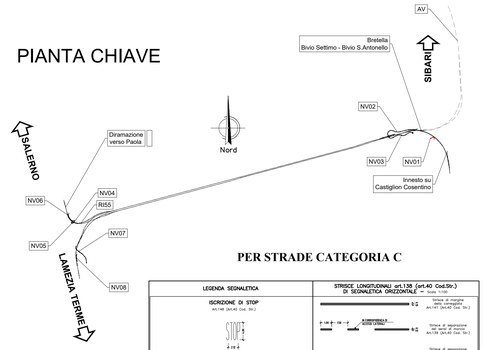
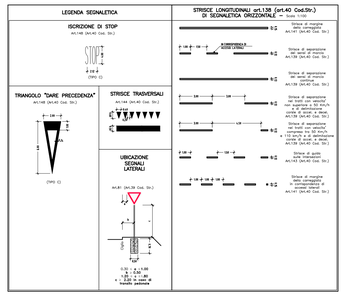
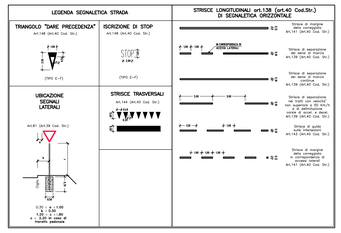
PIANTA CHIAVE



PER STRADE CATEGORIA C



PER STRADE CATEGORIA F, E e DESTINAZIONI PARTICOLARI



NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di progetto compatibili in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d. l. 30 aprile 1992, n.285 - art.4 [4]).

NOTA 2
Il segnaletico riportato negli elaborati è indicativo e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'onere proprietario della strada, che ha il compito di approvare e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 [1] - art.37 [1]), deve far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed opportunamente la integrazione che dovesse risultare opportuna.

NOTA 3 - BARRIERE DI SICUREZZA
Le barriere di sicurezza, nelle quantità e tipologie minime di sagoma disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvvigionate, dovrà essere garantito, sotto l'onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. devviano ovunque siano tutti i dislivelli costituiti (sottostanti di barriere discriminanti al fine di garantire l'estensione minima di sagoma libera prevista dal codice della strada, nonché ogni ostacolo fisso ed ogni utenza che, in seguito alla omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, ne) devviano alternativa ovunque abbassamento contro eventuali zone di transizione e raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei tratti di strada di progetto, in modo da garantire l'assenza di "buche" o "gradini" tra le due sezioni;
b. l'estensione di concavità della barriera riportata in progetto (da intendersi al netto dei terminali autoplici e speciali di ingresso e di uscita; le cinque lunghezze sono portante valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di tutte le precauzioni del caso, ad esempio, nel caso di barriere metalliche inclusive della conformazione di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvvigionata;
c. per le barriere "bordo ponte" la classe di deformazione "w", deve non indicata in progetto, deve essere ovvero comunque ridotta a quella prevista per la classe "w" dalla norma UNI EN 1317 in ragione della particolare pericolosità della quale l'omologazione della stessa sia avvenuta nella rilevata condizione di ritenuta e non in piano (lle 2.1.06.2006);
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione della barriera, che dovrà essere opportunamente ancorato alla soletta sottostante, dovrà essere definita in ragione della sagoma prevista della barriera di sicurezza effettivamente approvvigionata; altresì l'ipotesi dovrà verificare preventivamente che la barriera da approvvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto. Eventuali adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 4
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6
In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve e dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 7
Preliminarmente all'attivazione della deviazione provvisoria sarà cura e onere dell'appaltatore, provvedere l'installazione della segnaletica provvisoria necessaria, secondo quanto previsto dal Codice della Strada (D.L.vo 285/92 e s.m. e agg. art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

NOTA 8
Gli schemi previsti sono di dimensione "ORDINARIA" per strade extraurbane a due o più corsie per sensi di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per sensi di marcia.Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art. 80 - Dimensione e formati dei segnali verticali (art. 39 C.d.s.).
Le segnaletiche di cantiere, temporanea e provvisoria, sono da ritenersi, ancorché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti sugli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono dimensionate dall'ufficio della lettura commisurate alle distanze di leggibilità richieste in funzione della velocità locale prescritta per il tratto di strada in cantiere. Le segnaletiche di cantiere temporanea e provvisoria sono richieste dal Codice (Cdds 42, 43, 37, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27) che fanno parte integrante del presente regolamento (Art.88 comma 7).

COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. PROGETTAZIONE LINEE NODI E ARMAMENTO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

LINEA COSENZA - PAOLA / S. LUCIDO
NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA
RADDOPPIO COSENZA - PAOLA / S. LUCIDO

VIABILITÀ

NV01 - Ripristino viabilità esistente

Planimetria delle barriere e segnaletica

SCALA: 1:1000

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
RC1C	03	R	13	P7	NV0100	001	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	S.Pasquella	Nov-2021	M.Nicolini	Nov-2021	I.D'Agnone	Nov-2021	V.Comforti Giu -2022
B	Emissione a seguito di richiesta integrazioni CSLLPP Parere 4/3/2022	S.Pasquella	Giu -2022	M.Nicolini	Giu -2022	I.D'Agnone	Giu -2022	ITALFERR S.p.A. Dott. Ing. Vincenzo Comforti Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. A 19837

File: RC1C.0.3.R.13.P7.NV.01.0.0.001.B

PARALLELISMO TRACCIATI/BARRIERE SICUREZZA - MdP					DM2004	
WBS	Classe A (Stretto affiancamanto)	Classe B (Normale affiancamanto)	Classe C (Stretto affiancamanto)	Classe D (Normale affiancamanto)		Lunghezze (m)
NV01	-	-	-	pk 0+0,00 a fine Intervento (Installazione H3BL per Hrlt>1 - DM2004)	-	539
NV02	NV02-1: pk 1+170,00 a pk 1+340,00 lato dx (H2BL) NV02-3: pk 0+105,00 a pk 0+185,00 lato dx (H2BL)	-	-	-	NV02-3: Installazione H3BL per Hrlt>1 lato dx da pk 0+0,00 a pk 0+105,00	H2BL: 250 H3BL: 105
NV03	-	-	-	pk 0+0,00 a pk 1+055,00 (Installazione H3BL per Hrlt>1 - DM2004)	-	1370
NV04 (Strada di scavalco linea ferroviaria)	-	-	-	-	Tale viabilità non rientra tra i casi di parallelismo dei tracciati (MdP Sez. 9 p.II) trattandosi di viabilità di scavalco. - Installazione H4BP con rete di protezione sul tratto dello scatolare e del passaggio sulla galleria (MdP Sez.8 p.II). -Installazione H2BL legata alla transizione con H4BP	H4BP: 262 H2BL: 72
NV05	-	-	-	-	- pk 0+043,00 a fine intervento Installazione H3BL per Hrlt>1 - pk 0+189,00 a fine intervento Installazione H2BL legata alla transizione con H4BP	H3BL: 60 H2BL: 70
NV06	pk 0+350,00 a 0+430,00 (H2BL)	pk 0+430, a fine intervento (Installazione H2BL legata alla transizione con H4BP di NV04)	-	pk 0+0,00 a pk 0+350,00 (No barriere)	pk 0+325,00 a pk 417,00 Installazione H3BL per Hrlt>1	H2BL: 150 H3BL: 90
NV07	pk 0+635,00 lato sx a fine intervento (H2BL)	-	-	-	pk 0+0,00 a pk 0+635,00 Installazione H3BL per Hrlt>1	H3BL: 238 H2BL: 215
NV08	-	-	-	-	-	-